



Ordinanza n. 6

Il Sindaco

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia di COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, successivamente, in data 11 marzo 2020, ha dichiarato tale epidemia come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili sino al 31 luglio 2020, prorogato con la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 29 luglio 2020, fino al 15 ottobre 2020;

Che con successivi D.P.C.M. sono state disposte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, prescrivendo misure restrittive alla mobilità individuale al fine di prevenire gravi situazioni di diffusione del contagio, tenendo conto degli sviluppi dell'andamento epidemiologico, vietando in ogni caso fenomeni di assembramenti sociali e raccomandando distanziamento sociale;

Viste le Ordinanze del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Sardegna in tema di contrasto al diffondersi del virus COVID-19;

Visto in particolare il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" sino al 31 marzo 2022 ;

Visto il Decreto Legge 7 Gennaio 2022 n.1 contenente misure urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti di formazione superiore;

Vista la circolare, registro ufficiale U.0000011.08-1-2022, emanata dal Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, d'intesa con il Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria recante "Nuove modalità di gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-Co V-2 in ambito scolastico";

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, con carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia ed incremento dei casi sul territorio nazionale, regionale e comunale con specifico riguardo alla fascia più giovane della popolazione, in età scolare;

Dato atto che la ripresa dell'attività scolastica in presenza impone il rigoroso rispetto delle misure volte a contenere la diffusione del virus, in coerenza con l'obbligo di indossare i DPI delle vie respiratorie nei luoghi di lavoro al chiuso e mantenere costantemente distanze di sicurezza interpersonale;

Valutato che la descritta situazione di criticità, nella fase attuale può alimentare il rischio della diffusione del contagio all'interno della popolazione scolastica nel corso della somministrazione del

servizio di mensa scolastica, durante il quale si presuppone la rimozione dei DPI da parte di alunni, insegnanti e personale Ata;

Dato atto che in data 10 Gennaio 2022 si è svolta la conferenza di servizi tra il Servizio Comunale alla Pubblica Istruzione, le Autonomie Scolastiche e l'Ufficio Scolastico Provinciale, in ordine all'erogazione del servizio mensa e al servizio di trasporto scolastico nelle scuole primarie e secondarie in considerazione dell'aumento generale dei contagi nella popolazione e successivo incontro alla presenza della ASL della Provincia di Cagliari;

Tenuto conto che nel corso della suddetta conferenza, nel confermare prioritaria la garanzia dell'erogazione dell'attività didattica in presenza, sono state affrontate le problematiche connesse all'erogazione del servizio mensa negli ambienti che non consentono l'osservanza delle disposizioni relative al distanziamento degli utenti;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000

ORDINA

Che nelle scuole dell'infanzia e primarie ubicate nel comune di Cagliari, l'erogazione del servizio mensa avvenga con modalità organizzative flessibili che consentano l'osservanza delle disposizioni relative al distanziamento degli utenti.

Qualora la modalità ordinaria di somministrazione dei pasti negli spazi mensa non sia percorribile in virtù delle dimensioni degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, si potranno studiare soluzioni alternative di erogazione, quali ad esempio direttamente all'interno delle aule didattiche o in altri spazi comuni attraverso le seguenti modalità organizzative:

- fornitura del pasto su vassoi singoli o direttamente sulla singola postazione/banco con utilizzo di tovagliette lavabili o monouso, a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti in aree appositamente attrezzate, nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie;
- nei casi in cui l'area di sporzionamento appositamente attrezzata sia distante dall'area di consumo: fornitura del pasto su vassoi singoli o direttamente sulla singola postazione/banco con utilizzo di tovagliette lavabili o monouso a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti presso l'aula didattica, mediante utilizzo di carrelli termici, nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie;
- fornitura del pasto in "lunch box" cioè in vaschette monoporzionamento separate lavabili e riutilizzabili oppure monoporzioni individuali di primo, secondo e contorno termosigillati;
- altre modalità ragionevolmente sostenibili ma con le medesime caratteristiche delle precedenti.

AVVERTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. della Sardegna entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Cagliari, 14.01.2022

Il Sindaco
Paolo Truzzu

firmata digitalmente Paolo Truzzu/INFOCERT